

Gondar, 5 aprile XVIII°



Carissimo Gaetano,

sono entusiasta della tua iniziativa, molto degna e del nostro indimenticabile Gianluigi e di te.

Non c'è distanza chilometrica che possa impedirmi di essere a completa disposizione tua e di Mazzanti, al quale ho scritto negli stessi termini.

Qui lavoro sodo, per la Federazione - Ufficio Produzione e Lavoro - e per "La Voce del Tana", foglio locale del P.N.F., diretto da Caretta (G.U.F. di Torino, "Lambello") ed al quale collabora anche l'amico e collega Mollica, legionario del "Curtatone e Montanara" e di Spagna.

Confido di potermi presto far raggiungere dalla moglie e dai figli: in attesa di iniziare la marcia su Parigi... E sarebbe ora!

Ti abbraccio fraternamente e ti auguro ogni bene.

Tuo aff.mo

Saluti affettuosi da Mollica.

Ugo Vita Finzi - Federazione Fascista - Gondar



Al lamuato

Dr. Car. Gaetano Falcone  
Via Roma n. 16

Trapani

---

Cartolina Gactans,

A.O., 16.5. XIV.

proprio con: unifi  
nella battaglia giornalistiche, non pote-  
ranno non essere nelle battaglie col-  
vidali; anzi, imperiali. C'è anche chi è  
rimasto in Italia, per arrischiare qual-  
che linea d'ispirazione collettiva. -  
A volte, e contro la nostra communi-  
cazione. - Come Gactans, utro, utro,  
approssimare, per esempio, la... dolenza  
di questa "linea":

una il con-  
to della mi-  
glior linea è  
arrivati in-  
to? M.

Ma videtur è quella cosa  
che si spara e non si frega,  
legionaria se ne frega  
e si gratta notte e di. ?

O di quest'altra:  
comparativi  
con la  
una uomini  
ad ufficiali.

Montecarlo è quella cosa  
che ha già fatto le domande,  
chi si guarda le risposte  
la risposta proverà. (?)

Ma motivo « ha  
rapporti privati per » è, certo, anzi più  
rapporti (O. Annunzio di altri: rapporti.)  
di qualche linea d'ispirazione collettiva,  
mitta da uomini. - Ma la nostra ge-  
nerazione, caro Gactans - sono d'accor-  
di con te - ha saputo dimostrarsi  
all'altezza della situazione. Torriamo  
approssimare ciò con un'azione feroce; e  
con infinita gratitudine per il buco no-  
stro, che in la commo l'altitudine ovun-  
de ed ai termini della "Teve". Di straccio. Mgo

IL MITTENTE SCRIVA NELLO SPAZIO SEGUENTE IL SUO PRECISO  
INDIRIZZO (COGNOME, NOME, GRADO ED OGNI ALTRA INDICAZIONE)  
ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE DAL PROPRIO COMANDO.

C. N. Ugo Vita - Mirani

7 = Div. CC. NN. - 215<sup>a</sup> Legione

220<sup>a</sup> Battaglione

1<sup>a</sup> Compagnia Litorale

A. O. E.



CAROLINA POSTALE  
PER LE FORZE ARMATE



ESENTE DA  
TASSA PER  
L'ITALIA E  
SVEOLIONE



A. S. Legnani

Di S. Giacomo Helbron

6 = Div. CC. NN. « TEVERE »

Battaglione Sardiniani

« Santhorà e Sardiniani »

1<sup>a</sup> Compagnia

A. O. S.

Guorani, 18 Aprile XIV

l'animato battorio, l'ammiraglio Macken-  
li mi ha comunicato il tuo indol-  
gencia e ti ha comunicato il mio;  
ragioni per cui spero ricevere presto  
tue buone notizie. Qui, tutto pro-  
cede ottimamente. La salute è  
gaylante, il « morale » altrettanto:  
siamo pronti come per una arriva-  
ta ora, prontissimi a fare "pun-  
to e a capo". Credo che perdurino  
però ad occupare Addis Aba-  
ba. Nell'ordine di Ferro Meran-  
- Guorani, ho fatto parte del  
corpo scelto di spedizione d'a-  
vanguardia. Un'azione già al  
loco Aniampho ed il Myra in-  
ancora a Guorani!... Temete che  
non s'attiri anche la possibilità  
di farlo prigioniero, - Quali no-  
vità nel fronte sud? Perse forse  
di poterlo incontrare qui in A.O.,  
magari ad Addis Ababa. Mi viene  
una pena un regalino. - Vero il  
Duce di tutto lo Stato! Un abbraccio  
dal tuo figlio

IL MITTENTE SCRIVA NELLO SPAZIO SEGUENTE IL SUO PRECISO  
DIRIZZO (COGNOME, NOME, GRADO) ED OGNI ALTRA INDICAZIONE)  
ATTENDENDOSI ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE DAL PROPRIO COMANDO.

C.N. Ugo Vita. Mirani

4 = Div. CC. NN. n. 3 Genova »

215 = Legione

220 = Battaglione

1<sup>a</sup> Compagnia

A.O.E.



CARTOLINA POSTALE  
PER LE FORZE ARMATE



Allo C.N. Sr. Giacomo Polacco

6<sup>a</sup> Divisione CC. NN. « Genova »

6<sup>a</sup> Mg. Mirani

1<sup>a</sup> Compagnia

Formalis

A.O.

R. 1 86 5

Inv. 37

27 Agosto Anno XII

Sig. Ugo Vita-Finzi  
Sindacati dell'Agricoltura

B E L L U N O

Caro Ugo,

scusami se sono noioso ma "L'Appello", deve andare avanti.

Vorrei che mi segnalassi il nome di qualche rivenditore  
Modena cui mandare un centinaio di copie.

Dovresti poi mandarmi nuovamente l'indirizzo della ri-  
venditrice di Belluno che è andato smarrito.

Mandami per l'occasione nomi cui mandare il giornale in  
omaggio. Hai visto il corsivo del Popolo d'Italia su L'Appell

Salutami il bamboccio .Ossequi a tua moglie e a te un  
caro saluto.

Pr. 86 S.

23/7/XII°

Ugo Vita Finzi

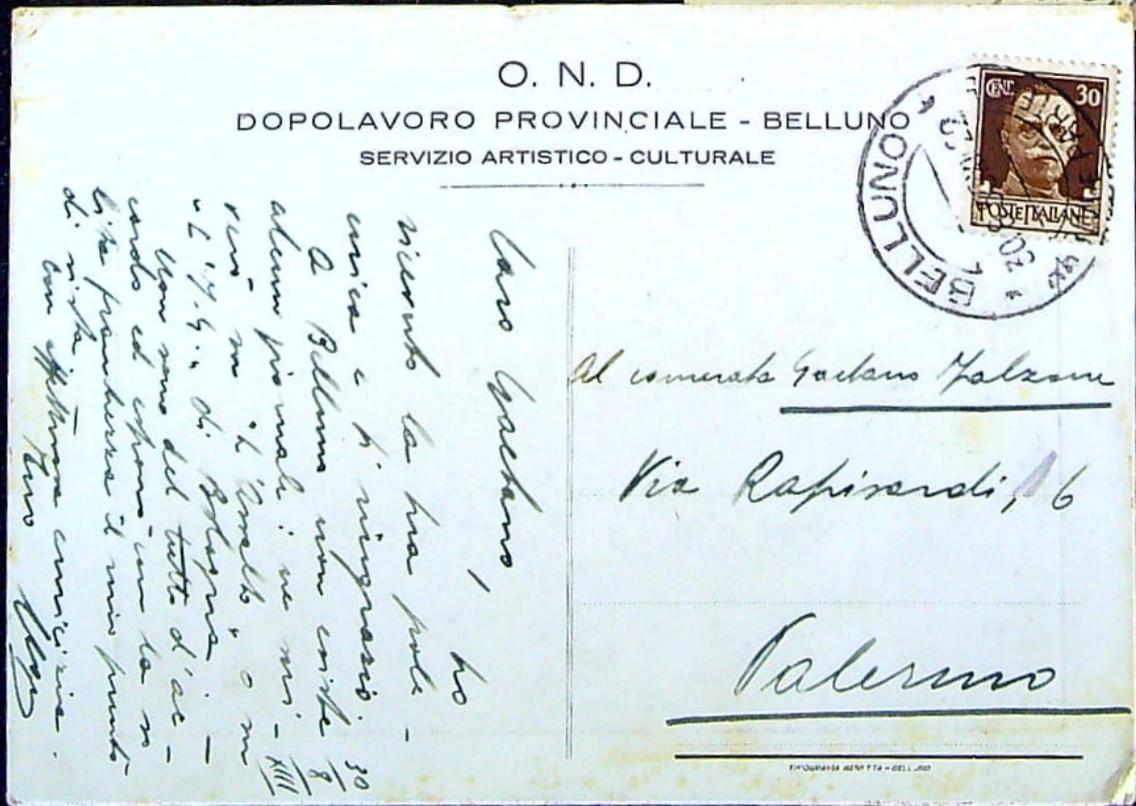
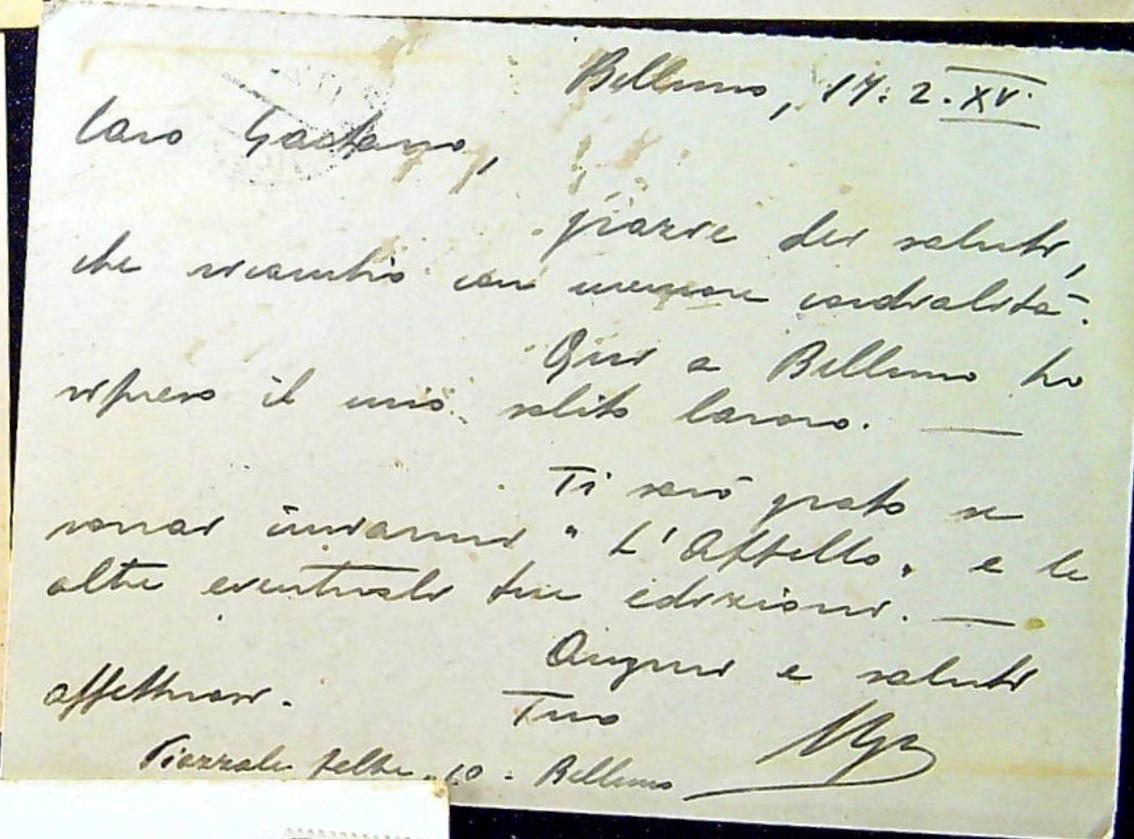
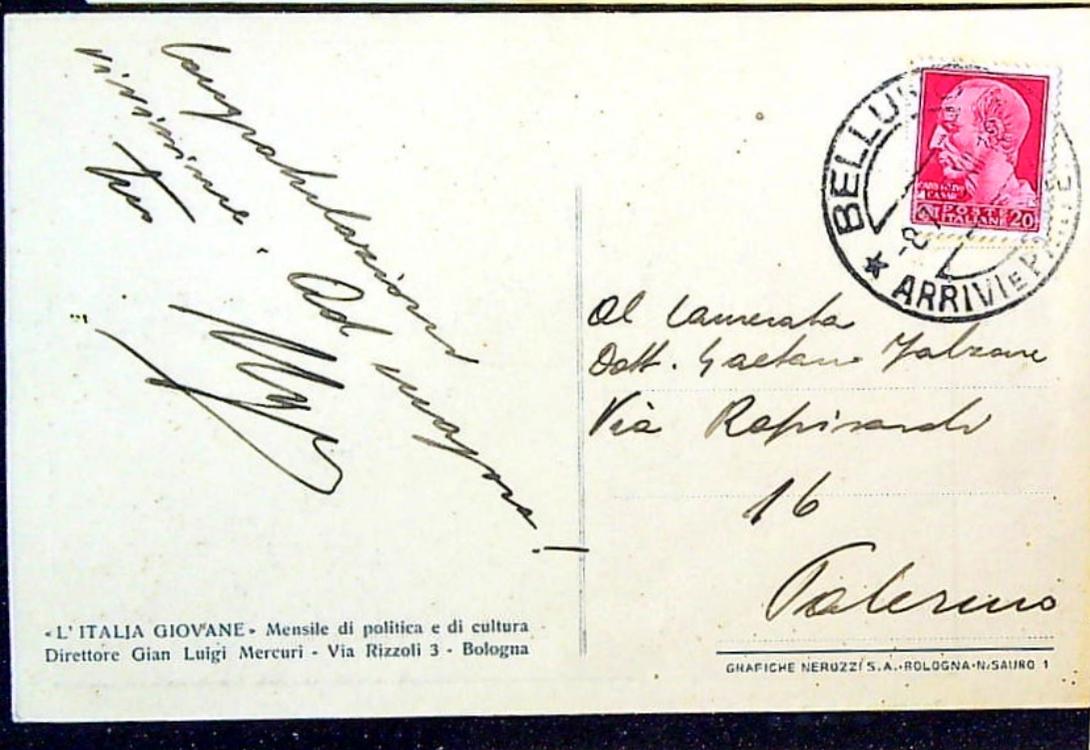
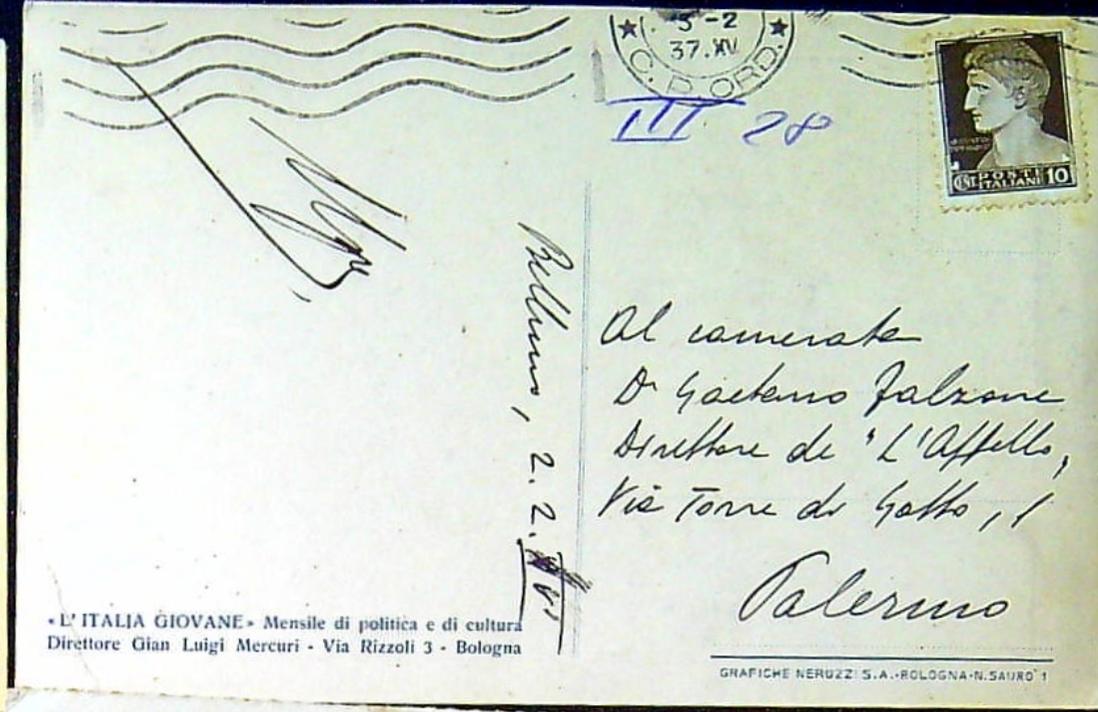
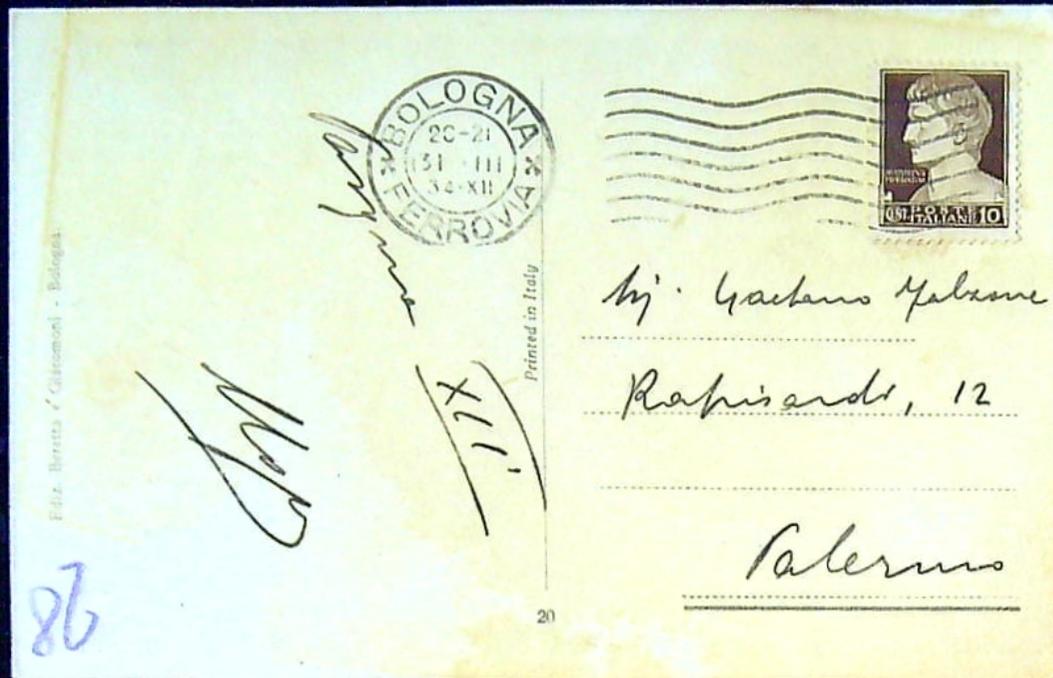
Sindacati Fascisti della  
Agricoltura

=====

Caro Ugo,  
attendo ancora la tua rubrica. A quando? Ho pubblicato  
"Gli sterili,,. Mettiti in moto.

Cordialmente

PK



O. N. D.  
DOPOLAVORO PROVINCIALE - BELLUNO  
SERVIZIO ARTISTICO - CULTURALE

Al camerata Gaetano Galzoni

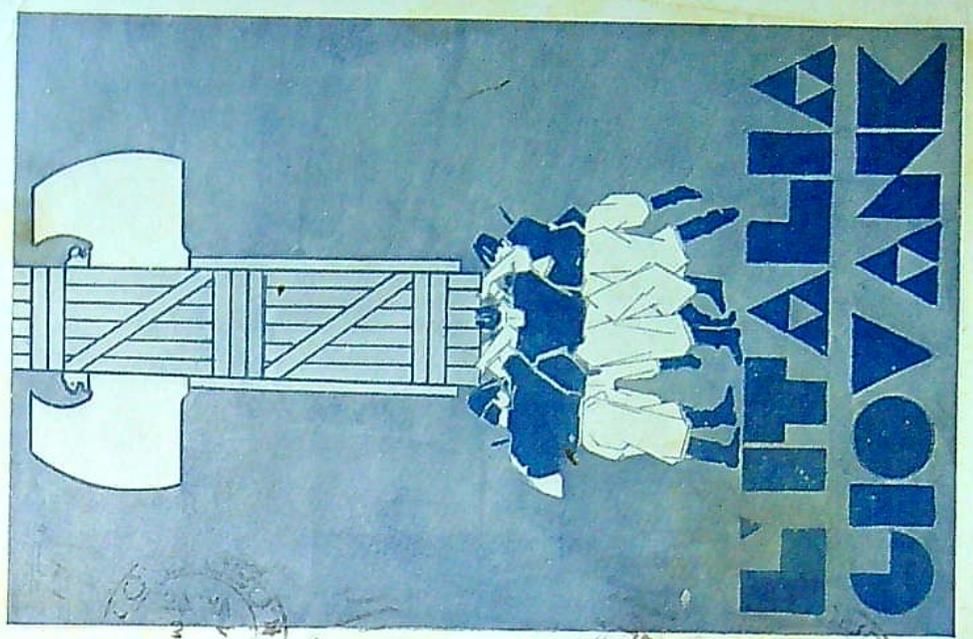
Via Rapisardi, 16

Palermo

Caro Gaetano, ho  
ricevuto la tua foto -  
mia e l'ho ingrossata. 30  
a Belluno non esiste il  
salvo postale: se mi - III  
scrivi in "L'Appello" o in  
"L'9.4." di Astoria -  
Non sono del tutto d'accordo  
sul sistema con la m-  
to la presenza di uno punto  
di vista. -  
con affetto  
M.P.



Bologna - Piazza del Nettuno.



**L'ITALIA GIOVANE**  
 giornale di politica e di cultura  
 DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE MAZZINI

**L'ITALIA GIOVANE**  
 DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE MAZZINI

CARTOLINA POSTALE  
 • CON RISPOSTA PAGATA

BELLUNO 17.2.37. XI

*Dr Gaetano Palermo  
 Direttore de "L'Affello",  
 Via Torre di Gatto, 1  
 Palermo*

**O.M.D. BREWER PROVINCIALI BELLUNO**

QUESTO È IL SECOLO DELLA POTENZA  
 E DELLA GLORIA DEL LAVORO

Il socialismo stabilisce l'uguaglianza vera e propria fondando i suoi diritti di lavoro e di fronte alla nazione mussolini

**LIBRO di TESTO  
 /CIVOLE VERALI FACILITE**



Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura  
BELLUNO

Prot. N. /

Belluno, li 30.3. A. M. M.  
Piazza delle Erbe, 30 - Tel. 1-87  
Indirizzo telegrafico: RURALI - Belluno

Caro Gaetano,

non c'è tentazione  
fra noi: alle vigilie, sempre, di  
eventi decisivi, dei quali noi giovani,  
sotto ordini del capo, veniamo i for-  
tunati protagonisti, ma molto più  
vicino che mai ai miei fratelli d'an-  
ni e di fede. —

Nell'attesa ti annuncio  
che non mi annuncio: sindacato, ut-  
tile di collocamento, Federazione Mani-  
ste, mia moglie - sempre più o meno  
ammalata - mio figlio, mia sorella  
e ... un bel lavoro familiare che mi man-  
tiene molto più che mai, questi sono  
i miei paratempori. —

Mi chiedi se sono con-  
tento. Credo di sì. Almeno lo sono come  
lo puoi essere un giovane che si sente  
tali e che lavora dalla mattina alla

meno (spese volte, in Moderazione, anche  
meno alle 4 di notte). — Contento co-  
me lo si può essere quando si sa di  
fare tutto il possibile, senza risparmiarsi,  
per compiere il proprio dovere. —

Contento, non felice. Ma non invidio  
di più i felici. —

Una nota ... spina nel fianco: un  
to che avrei tante cose da dire e non ho  
il tempo necessario per scrivere. — Ma  
ritorneranno le ore spese ... meglio, quando  
mi daranno un po' di tempo le ore  
spese loro. —

A rivederli, certo presto. Addio a  
Leta o Berlino?

Per affaccio - Piero

Dedicata a un mio conoscente:

He contabile è un corso preciso e diligente  
il quale conta tutto una non conta  
un bel niente.



# PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

BELLUNO

Belluno, 8. 1. XIII'

N. di protocollo .....

Risposta al foglio N. ....

del .....

dell'Ufficio .....

OGGETTO:

Carissimo Gaetano,

comprila

go alcuni esperimenti  
per "L' Appello" <sup>(a)</sup> .....

Q te il mio af-  
fettuosissimo ricordo. ....

Tuo  
M. G.

(o) che da tempo non  
ricordo. ....

Carissimo Gaetano,

sono con te e con "L'Appello", tutto corde,  
per quel poco che posso e che so. —

Una rubrica fissa? "La  
Gabella"! Va bene con? Ma quanto a  
"fottere", ti assicuro che la più grande  
fatica è quella di... limitarsi: l'aria  
fare.

Attendo il nuovo numero  
di "L'Appello".

Rimanditrici di Belluno,  
avrei rimanditrici: Virginia Neuri, Via Ro-  
ma, campese posto, resa delle copie in-  
violate o delle fanette delle mestessane.

grazie della tua lettera:

Medini 5 copie per  
ogni numero. —

Bozza XII.



Handwritten signature or initials.



Per il camerata  
Gaetano Galante  
Via Rapisarda, 12

Talerno

«L'ITALIA GIOVANE» Quindicinale di politica e di cultura  
Direttore Gian Luigi Mercuri - Via Rizzoli 3 - Bologna

TIP. NERAZZI - BOLOGNA

CARTOLINA POSTALE

te avrai occasione di avvicinare il Dr. Fernando Lampugnoli - Commissario dei Sindacati Agricoli di Palermo - ti prego postargli il mio saluto: fu mio discepolo a Bologna e fu mio molto affezionato. -

Al lavoro, dunque! Ti abbraccio. - Tuo figlio  
Salutissimi a Cardella,  
Varraro ecc. -



Per il mandato

Giuseppe Palermo

Raffaello, 12

Palermo



PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO  
BELLUNO

Belluno, 1 Agosto 1941

№. di protocollo .....  
Risposta al foglio №. ....  
del .....  
dell'Ufficio .....

OGGETTO: .....

Caro Gactano,

mettermi in  
moto? Se avessi un paio  
di baffi vederei fra i mi-  
desimi.

Terra dei lavori 19  
o in 24. - Motivo? Le  
manifestazioni artistiche - spor-  
tive - aviatorie et simili  
de "L'Organo Bellunese" +  
rivolucate + uff. di collo-  
camento dell'agricoltura. —

Non volentieri, dun-  
que, e non collaboro, per  
ora, nella misura da  
antefatti desiderata. —

Comprezzo una bre-  
vatura: e si viene pubblicata.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO  
BELLUNO

Hai spedito il giornale  
alla rivendita che ho ri-  
qualata? Non ho ancora  
avuto il tempo di accer-  
tarmi.

Cordialmente.

Enzo Negro



Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura  
BELLUNO

Prot. N. \_\_\_\_\_

Belluno, li 15 giugno A. XII

Piazza delle Erbe, 30 - Tel. 1-87

Indirizzo telegrafico: RURALI - Belluno

Carissimo Gaetano,

consenti, anzi tutto,  
ch'io ti ringrazi per le espressioni, troppo  
brave, usateci nella riunione che hai  
fatto del mio programma. —

Quest sempre la solita vita: ora  
mi hanno affidato l'incarico di collaborare  
in Federazione fascista, Ufficio Stampa, e  
non ho neppure il tempo di dormire. — Ma  
non è, certo, il troppo lavoro quello che mi  
preoccupa: è la salute di mia moglie  
non lassare molto a deteriorare mi  
riterrò un lanchese!

Belluno è una cittadina tipo  
romana - ricostituita, raccomandabile al  
pensionato dello Stato: mare, ancora, nei  
monti, e pace, sempre, nei corsi. — Una  
pace che ti trasporta e ti fa dimenticare,  
a volte, un po' di frastuono, di chiasso e  
di carretti da dare e da ricevere. — Qui tutto

mangiano - dormono - bevono. - Libro e montetto?  
Se il Panino non invitasse, anche qui, la  
mia opera, e anche da dormire 25 ore su  
24!

Compreso un articolo per  
"L' Appello". — Piero mio di tuo  
gradimento. —  
Ciao. Arrivederci. Per altre  
cose. —

Piero May

Belluno, 4 Maggio XII

Cariissimo Gaetano,

ti scrivo dalla mia nuova  
vita: la malattia di mia moglie - cui il  
medico ha prescritto aria di montagna - mi  
ha deciso a chiedere il trasferimento. - Con  
più entusiasmo ma con la massima calma  
se questa era la via da prendere. —

Un'altra tappa della mia vita. —  
Quanto tempo rimarrò a Belluno non saprei  
dirlo: forse un anno, forse due, forse  
dove. — Certo che se avrò la fortuna di  
poter vedere mia moglie risanata qui non  
ci lascerò le ossa.

Nulla di nuovo a Palermo? È  
uscito il primo numero de "L'Oppello"?  
Ho curato una vera lettera inviandovelo  
regolarmente al seguente indirizzo: Unione  
Industria Agricoltura - Belluno. — Grazie  
viva da ora.

Ma un mio spero essere in grado  
di trasferire qui la mia famiglia e  
di poter riprendere la penna in mano.

Scrivimi. Ti abbraccio. —

Tuo figlio

Rammentami agli amici.

"USQUE AD FINEM,,



95



Gondar, 8.6.1941.  
14. hup.

Ti ricordo  
affettuosamente.

Ti abbraccio.

Tuo  
M. P.

M. P.

33894

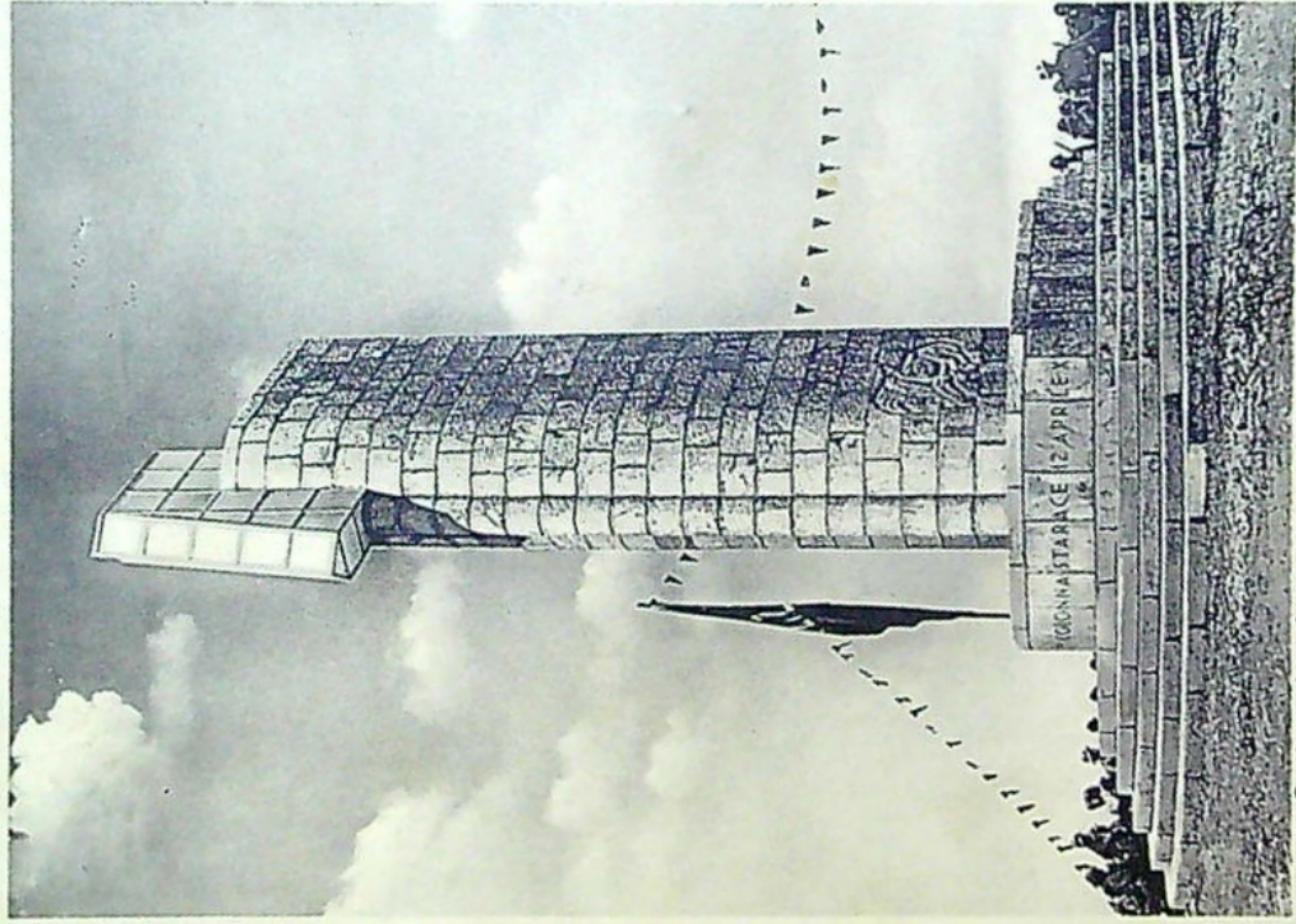
Al camerata

D. Gaetano Falcone

Via Mario Rapi-

cardo n. 16

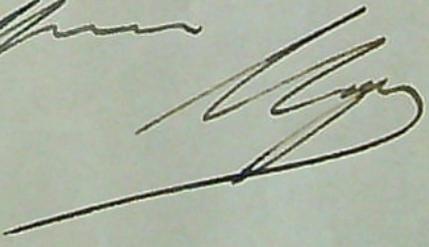
PALERMO



A. O. J. - Il Faro della Conquista  
a Vetta Mussolini sul Tana

Carissimo Gaetano,

mi è giunto  
il tuo nuovo volume. Ti ringrazio  
del pensiero fatto e delle deduc-  
zioni più brillanti alla fine dell'opera  
dei studi storici e politici, che - i -  
risultano con l'entusiasmo del ca-  
pitolo di Tükör - che in d'ora ge-  
nerale di opere egregiamente anal-  
izzate ai compiti di propaganda e  
di divulgazione che si è profeso.  
Stolti arguis-  
sino per il quaderno n. 2.  
Mi abbraccio.

Tuo affetto  


$\frac{9}{9}$   
XVI

Dr. Car. Gaetano Falson  
presso l'editore Le Gallie,  
Palermo

95



Per favore  
Prattazione Universitaria  
Cultura e Monumenti,

Esrolo  
(Roma)

C.  
S. P.

gnorile  
gnorile

215 - Legione CC. MM.

Divisione 3 Genovese

Postazione 215

*Salerno - Panorama dal mare*



Fontaine de Saint Francois.  
Fontana di St. Francis.  
Brunnen des Heiligen Franziska.



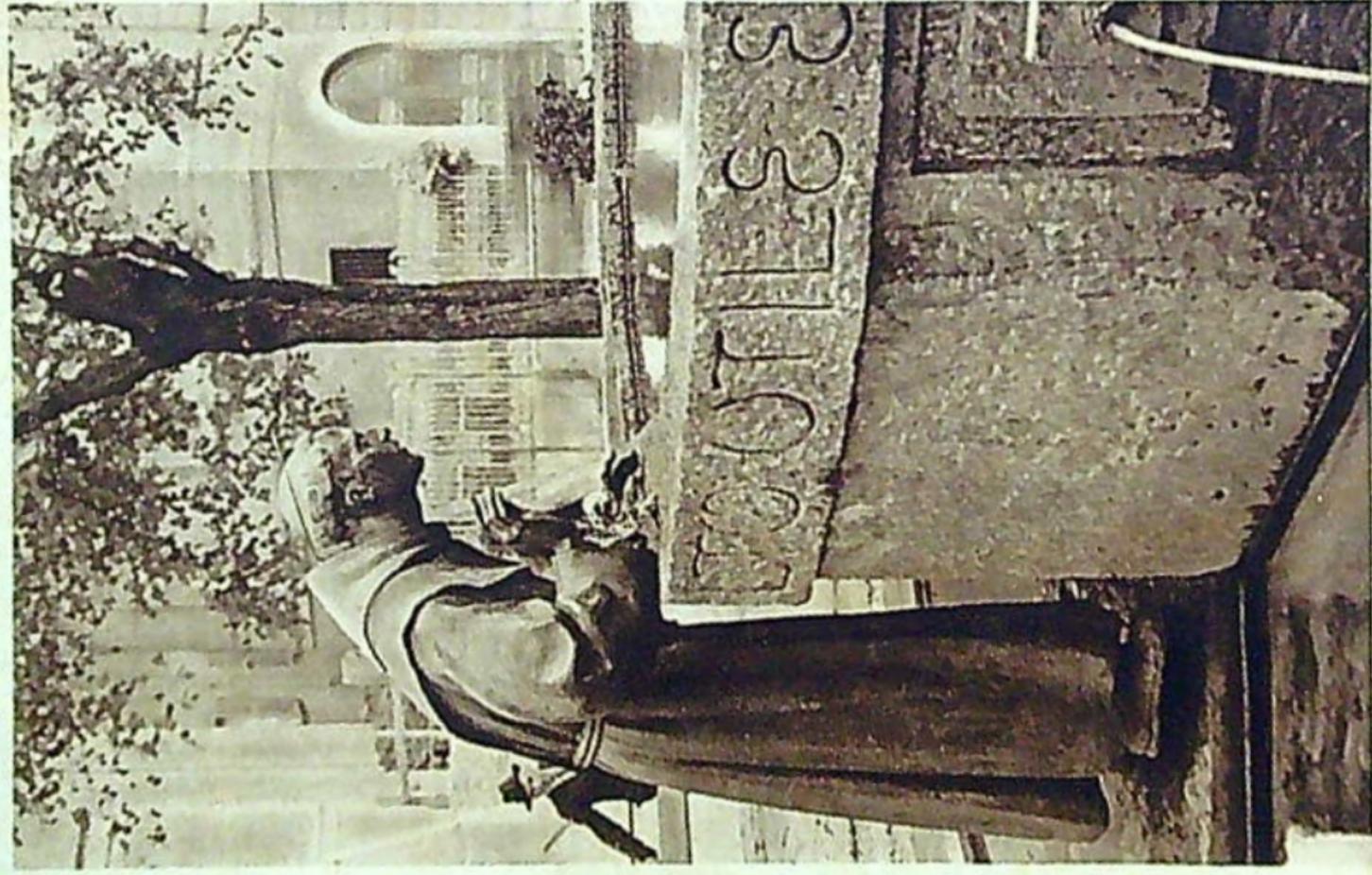
Printed in Italy

Al. Cammely, carrissimo  
Giacomo Malzone  
Dottore de' L'Offello.

Pianna Polignè

Palermo

95



MILANO - Fontana di S. Francesco d'Assisi.

Carissimo Gaetano,

dopo 20 giorni di  
letto, curati da una acutissima nevralgia  
frontale sinistra, vedere di poter riprendere  
in serenità il mio lavoro... Sussiste la  
rete mi ha ricostituita una "stangata", ormai  
più tremenda... Mia moglie è affetta da una  
artrite alle colonne vertebrale: qui all'Hotel  
Riviera le faranno il busto di gesso, ed ella  
dovrà portarlo almeno per un anno, sotto  
complicazioni; impossibilità, di conseguenza,  
ad accedere alle sue ordinarie mansioni  
di donna di casa, di moglie e di madre.  
Senza che mio figlio ha 2 anni!

Malheureusement sono colpito  
a morte: io che debbo rimediare, non  
so ancora come... Ma quel che è peggio  
è che la sofferenza di una persona  
cara fra tutte... Sono in uno stato d'a-  
nimo facile a immaginarsi; letto, ed,  
a denti stretti... Ma ormai sono tanti anni  
che tutto mi va male, tant'è da abbattere  
una tempra meno forte della mia!

Per questo primo periodo non mi  
sentì in grado di corrispondere nella tra-  
bella imitazione: la mia testa è una  
caldaria di pensieri tristi e di ribellioni,  
di cifre che occorrono e di possibilità che  
mancano, di speranze e di amarezze. - Giopal,  
mi ha parlato de 'l' Appello; è ben dis-  
posto a collaborare ed ha già interpellato  
alcuni nostri comuni amici: tutti ra-  
gazzi in gamba. - Non rippono neppure con-  
quante gioie avrei voluto avere merito della  
partita, con quanta ansia attendo de es-  
sere: ma ora tutte le mie energie, tut-  
ti i miei pensieri, tutta la mia attività <sup>sono</sup>  
~~dedicati~~ alla compagnia della mia vita:  
~~dedicati~~ <sup>vostra</sup> parla guarire, capisco? Non è pos-  
sibile che io abbia già imbracciato le fonde-  
menti di una costruzione che vuol essere  
ostello di uomini e di gioventù e che  
questo costruzione debba trasformarsi in una  
infermeria. Non voglio credere. —

Aggiungo che, approfittando  
dell'ora forata, ho già affidato alle stan-  
ze una seconda raccolta di epigrammi:  
L'opuscolo uscirà fra una settimana

o due; ma non ho voglia, per ora,  
di occuparmene.

Quanto bris sulla mia vita,  
lavorato Galzoni! A quando un  
raggio di sole che guardi queste tenebre?

Per affaccio. —

Ben  
My

Verrai il 25?

$$\begin{array}{r} 14 \\ \hline 4 \\ \hline 112 \\ \hline \end{array}$$

Caro Gaetano,

il giornalismo mi-  
stante acquisti in te un elemento  
giornale e battigliani, uno dei nostri;  
mi sono felice. congratulazioni vivissi-  
me, dunque, e ... ad majora!

Miriari, a suo tempo, un uomo  
di "Solennità", a diversi giornali di que-  
sta regione. Ancora non è stato pubblica-  
to nulla: forse perché non vanno rappor-  
ti di amicizia con gli ambienti diretto-  
ri ... Un "Carlinio", di Bologna me ne

ha assicurato la pubblicazione. - Campa ca-  
vallo ... te avere inviato la recensione di  
un "Libro giallo", l'avrebbe già pubbli-  
cata due volte! Questo non è questo di  
un pubblico di barba forse ...

Un "Manifesto dell'ultimo  
secolo"? - Permettami di dissentire dalla tua  
convinzione. - Il pubblico è già stato, non  
l'espressione volgare, pregato da 1001 manifesti  
del genere o non del genere. - Un manifesto  
inevitabilmente serio e fervido quale sarebbe il  
nostro non incombente, credo, l'intero desi-  
rato.

Una sana propaganda giornalistica, interpellata, intera e rinvolta sempre meglio il nostro volk di italiani giovani e spregiudicati; una propaganda che rifugge da ogni velleità settaria e appaia gagliardamente tutti i settori della nostra vita, del grande popolo, ecco la nostra arma. - Ma una rivista, da comete, vuole dir troppo e non viene a dir nulla; i programmi sono ormai più interessanti e ... scritti dopo. -  
Almeno a mio modo di vedere. -

Non ti dorrà, lo so, della mia franchezza. -

Ma abbraccio - tuo

Max

Salutami Cardella e gli amici  
del "Tempo".

16  
1  
XVII

Carissimo Gaetano,

compreso due righe  
per "L' Appello".

A Mercuri ho parlato della tua  
bella iniziativa ed ho portato il tuo  
saluto.

Collaborare a "L' Appello"?  
Sì, certamente. Ho parlato di te a Bal-  
dacci, che lo dirige, e attendi, ora,  
la tua collaborazione. —

Per segno nella tua fervida  
fatica. Un abbraccio — tua

Mg

21  
2  
XII'

Carissimo Gaetano,

da Casteltran-  
co mi inoltrano, con 15 pia-  
ni di riterzo, la tua rivista  
"Polennica", a parte le ho re-  
dito "L'Annale", che me offre  
una mia breve recensione. —

Questi voluti scrivere più  
e meglio in "Materia Giovanne";  
Mercurio ha rivendicato e si que-  
sto onore. Non potresti essere af-  
fidato a una penna migliore.

Ho inviato la mia breve re-  
censione a diversi altri giornali  
e riviste: avrà cura, se rare  
pubblicate, di inviarti i ritagli. —

Per abbonato a "L'Espresso"  
della Stampa?

Per abbraccio e rammen-  
tarmi agli amici — tuo aff. m.

20  
11  
XII

per H. S. F. Agostina  
Galliera, 14  
Palozza

Moz



al conde  
Gaetano Malzone  
from Via Rapisardi, 6  
Valencia

---

Lanipino Coctan,

grazie

della tua buona lettera:

Merito mi rimetto tempo  
addietro per comunicarti  
che il "pittello" di Roma  
non accettate quale col-  
laboratore esclusivo. Ho  
accettato e sto preparando  
qualcosa.

Mi rimetto capitale de  
Islam, ma non ce  
vedeva.

Quo al momento  
le volte vite: ora  
sono naturali, l'is-  
tensione è fermata.

Un incarico ... di fidu-  
 cia, quello del datologo  
 fare dalla mattina alla  
 sera! Anche con si un  
 la Patria, i suoi: ma  
 preferisci scritto di riva-  
 mente. Qui l'anno patrio  
 è troppo... di maniera!  
 Parissa! E un abbraccio  
 fraterno dal tuo aff. m.  
 Pys

CARTOLINA EPPOSTALE



My.

gabano palerme

indacato Serle Com-

nicazioni Interim e

Strasford

Calerno



Al camerata  
Gaetano Falcone  
presso il Comando del Genio in  
Combatimento  
Federazione Genista di  
Faler

L'inspino Gaetano,

io sono che, detto chiederli  
verrà del ritardato riscontro; che nulla la tua  
lettera conteneva di me che riguardava nei  
miei confronti.

Aver voluto vivere da tempo e di aver  
scritto « mille vicissitudini » non me si possono  
distolto, la mia situazione attuale è assai poco  
buona: mio padre che ha abbandonato la fami-  
glia e da tre mesi non si fa vivo; mia ma-  
dre e le mie sorelle nella miseria più  
spaventosa; e, infine, il mio nano impiego,  
mantenuto, in ora, per corrispondenza, che  
pericola, presso d'amarlo da tutti i lati. - Il  
colonnello mi accordò 5 + 2 di licenza per ri-  
meditare a tutto ciò che - come è facile arguire -  
non ho rimediato a nulla.

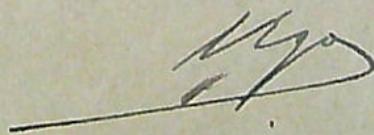
Aver volontà di agire, di combattere,  
di vivere, ed essere qui mantenuto a una  
disciplina che, per essere necessario, non  
è meno stupida, cretina, Gaetano, non  
è allegro per chi si trovi nella mia situa-  
zione attuale. Morale: pochi mi si possono

di avere io "mi lancia avere", pochi non  
mi si lancia come il Vita Quinto io sono il  
n° 44402/6 che dice sempre "spicci", insegna  
l'attacco agli analfabeti della battuta, matrice  
a 2 paginette all'ora premetta e si corsiva alla  
21; in attesa di un consiglio ancora lontano  
anzi. -

Non collaboro più né a giornali né a  
riviste per non dover sottoporre ogni scritto  
al "nulla osta" di un qualche ufficiale che,  
pubblicare, abbia... tendenze letterarie opposte alle  
mie! La cura ultimata sarà un perfetto cre-  
dono, se pure la perfezione è raggiungibile. -

Avranni lo spago e scrivimi di te: non  
credermi avvertito. - ha vita comincia domani;  
o domani l'altro. - E poi, via, uno figlio fa  
progressi, camminando, parla, cresce, si unisce  
a me nell'abbracciare con pieno cuore. -

Ben aff. mio



11  
5  
33  
X1"

Corrispondenza Gaetano,

il tuo  
buon ricordo, ch'io, per  
la mia hammatessa, non  
mentavo, mi è giunto gra-  
ditissimo. —

Qui al "Comitale", i  
giorni non trascorrono troppo  
lenti: conciliare i miei doveri di  
sposo e padre con quelli dell'ar-  
tigliere da 149/12 (obesi) non mi  
è facile; materialmente, beninteso:  
chè, spiritualmente, essi doveri si  
duplicano e si completano. —

Non so ancora con pre-  
cisione se mi sarà possibile a-  
ssumere della penna da 6 mesi  
o se dovrò restare quella da 12:  
nella prima ipotesi mi è dato con-  
servare l'impiego — per corrispon-

devo - e lo stipendio; nelle  
ricorda non so, come rinvio  
ad "arrangiammi", per essere  
in d'ora convinto che saprò  
"arrangiammi". -

V'è, d'altra parte, una no-  
te profonda di unità intima  
in questo rapido succedersi dei vari  
tempi dell'esistenza in una cronaca  
topografica che ha un solo nome: do-  
vere. Noi giovani dobbiamo ripercorrere,  
alla prova dei fatti, l'attesa, a volte  
ironica, degli avvenimenti: per addestran-  
doci all'obice e non occupandoci,  
per ora, d'altro, eccettuati fatte ai  
lavori d'ufficio, io maturo vari pro-  
getti che andrò ad attuare dopo il  
congedo: di studio, di lavoro, di  
lotte. E intanto mio figlio inizia le  
sue gite fra la porta e il tavolo di  
cucina: io ho 21 anni, lui 13 mesi. -  
Se il "Piano Mussolini" dovesse esse-  
re lincio dalla Francia e, com'è facil-  
le arguire, seguito da qualche altra  
temperanza preparatoria, io e la mia

creature ci ammeremo insieme. —  
Quale soddisfazione maggiore di que-  
ste?

Preghiere. Perdono  
la chiacchierata. Missioni di  
Lavori? Studi? E quando  
le tue stellette?

Un abbraccio dal tuo

affettuoso  
M. G.

9  
—  
4

33  
—  
71  
—

Caro Gaetano,

grazie della tua lettera.  
Cosa faccio di bello? Nulla. Lavoro  
molto, nino poco; credo.

Qui, con la redazione de "L'Annali",  
vicinato dal Duce: un giorno indimenticabile!  
cattolici! Rinunciato a denunciare le mille  
impressioni: basta che io ti dica che,  
all'uscita, barcollavo. -

Dunque la rivista vedrà la luce  
in marzo: augurissimi, caro Gaetano!  
E conta sino da ora mille mie  
modeste ma fervida collaborazioni. -

Natale dell'anno XI: auguri  
di voto. - Quanti leoni vanti dovranno  
ancora rubire l'onta dei consigli slavi?

Un saluto affettuoso dal tuo

19  
12  
32  
XI

Mos

Ho letto il Rapiretto dei chierici: non  
si far caso! E non onorare costoro dell'appella-  
tivo di nemici...

Carissimo Gaetano,

e lui  
scrive la rivista "Dux": H  
ringrazio per avermi riservato  
un po' di spazio. Cercherò di  
adoperarlo bene. -

Giulio è avvertito: H ritorna,  
seppure non l'ha già fatto. -

Ad maiore! Tuo

Moz

23  
—  
11  
—  
32  
—  
XI<sup>6</sup>  
—

Lanipino Coctam,

lavoro, lavoro,

lavoro! è tu sei quale rappresenti  
abbie per me questo verbo. - Sono  
occupato presso l'Unione Sindacati  
Agricoli di Bologna, quale segretario  
d'ufficio. Lo stipendio è attorno: 800  
mensili. - Finalmente sono in grado  
di opporre alle necessità della mia  
famiglia. Cosa potrei desiderare di  
più?!

grazie della tua cara cartolina  
da Penare. Arrivederci di K. - Ed  
abbracci -

tu  
L. G.

4  
9  
X

Carissimo Gaetano,

con vero piacere  
ho letto la tua lettera: pare dei tuoi  
anguri. ha sede sombra via Mantova,  
non lavora: sombra. - entro il Maggio  
p. o. dovrai già essere in... recapitato.

Ma mio indirizzo attuale è questo:  
Cassellfrances Emilia, via Erb Guerra 7. -  
a Mantova, a te vado, indirizzarmi tutto -  
anche gli eventuali... vaglia! - presso l' E. M. B.

Apprendo con il più vivo cordoglio  
la morte del camerata Giampiero, e ho  
ricordo come uno fra i più vecchi e appas-  
sionati nostri corrispondenti. Era un fa-  
nista, nella più schietta espressione delle  
parole: credo sia questo il suo significato  
elogio funebre. - È il nostro compianto di  
camerati non è disgiunto da una grande  
ammirazione: egli è morto ripetendo il  
nome del Duce, dunque è morto bene.  
Carattere forte e leale: era Giampiero, più  
vare fanista, era un uomo. -

Mi sarà grato se potrai essere labore  
alla dispreziata famiglia, e ho pure non  
ho l'onore di conoscere dell'espressione dei  
miei sentimenti. -

Qui, per ora, la solita vita: botine e  
speranza, in due partizioni d'oro. - Mi mi  
batilla crene bene: non posso certo lamentarmi  
della mia sorte, specie ora che ho una  
buona prospettiva a me dirimarsi. E potro  
finalmente mandare a quel paese Messer  
il commercio, di io non ho mai "subito".  
Tutto tutavia che tanti vecchi faristi, coas piu  
di me meritevoli, conosceranno ancora la  
miseria grand'io avo di che vivere, mode-  
stamente sia pure: e maggiore prova il suo  
della riparabilita di io mi amano di  
fronte a me stesso, di frank all' O. M. B. nella  
quale noi siamo rimati, della quale ma  
siamo rimati. -

E basta di parlarti di me! Risimmi  
del comerate Coactans: cosa fa, quali sono  
di mai proponiti alio a quello di servire  
d'oggi e sempre, l' Helia di Muscolini?  
Caro Coactans, cert la vita e durettina  
finalmente, anzi e dura. Ma e abbastanza  
interessante. Unno esperienze di ogni giorno,  
viri di coscienza e varie, buffonate e cose  
con me: poi la noia, la morte.  
Io non l'ho mai temuta, questa figura:  
ma ancora oggi. C'e unio foglio, il  
pio bell' epigramma di io abbia scritto. -

Auguri tanti e un abbraccio affettuoso  
dal tuo Mzz

Carissimo Gaetano, perdonaami il prologo

Carissimo Gaetano,

grazie della tua lettera e delle frasi affettuose, care all'animo e al papà novello. -

La folla non si cura di noi ma noi ci curiamo della folla: è il nostro destino di socialisti integri. - Pellegrini in cammino vero, cerchiamo un po' di lavoro e un pezzo di pane. - A chi di noi non lo ha lo cerchiamo di unire. - La folla si ne prezza, di noi, quella folla che ha lavoro e pane ma non ha la nostra fede. - La folla degli arrivati. - Allora, a dispetto di tutto e di tutti i giovani socialisti di Murrolini non concederemo il significato della borghese, magica, contesa parola: panico. - In alto e a capo.

Gravie della tua foto che ricambio con una formata tenera. - all'animo del valore edotto!

...ordinando il prohem...

...le e alla tua famiglia  
anche a nome della mia, e più  
ferisci argenti fammi... - e te  
in particolare un abbraccio fraterno  
dal tuo

Mys

...la bomba di un fanista

Qui viene una de conosci l'Espresso  
di un pelago de haverrare a unoto  
me rapera cantare "Giovanna"  
anche a stuncato unoto

Carissimo Gaetano, perdonaami il prolu-  
gato silenzio. Musica affascinante! W il mio ma-  
schio!!

Crede di restare più a lungo. C'è un  
pericolo per l'impiego presso la Viterbia Pizzetti.

Mi abbraccio - tuo aff. mio

3/3.32 - X

Ugo

E' nato Giampaolo

(il 29/2.32 - X)

Creatura mia, tuo padre ha solo venti  
bizzarre primavere di esistenza,  
capisci che mi manca l'esperienza  
per satollarti di ammaestramenti.

Non farmi quegli occhiacci prepotenti  
- il latte non l'ho io, santa pazienza! -  
e lascia che ti dica in confidenza  
il pizzicore dei miei sentimenti.

O pupo mio, sono felice come  
cinque o sei pasque! Sì, tu sei l'erede  
mio, della mia bohème e del mio nome.

Il mio figlio, il mio foglio " per la quale "  
E scriverò su te tutta la fede  
che mi rischiara l'esistenza. Vale.

Ugo Vita Finzi

Grazie te, per fare essere al  
mio manichino, lo farai pubblicare -

Carissimo Gaetano,

la tua lettera, in data 18, l'ho ricevuta oggi: W te R.R. I.T. !!!

La "Pagina Giovanile" sul "Mediterraneo" è una bella idea: diretta dall'amico mio Gaetano Galione, miscela di foga ed entusiasmo, rare, non ne dubito, una bella realtà. Conta sul Vita Quasi nei limiti del possibile. -

Mi commuovo che ho preso moglie, che ne sono felicissimo e che ... a febbraio il talilla Ugo sarà padre di un altro talilla. Mi commuovo pure il mio imminente e, spero, definitivo ritorno a Bologna. -

Il capone Gino Gianni ti ha dunque scritto? Quali nuove della pedis- sima di S. Marco. ?

Circa la rassicurazione con Mer- curio... attendo una tua foto prima di

ASSOCIAZ. NAZIONALE FASCISTA  
BIBLIOTECHE SCUOLE ITALIANE  
SEGRETARIA REGIONALE  
ANCONA

promuoviamoci. -

Per rinnovo l'ingrasso mio più  
perito per il 1932. - con affetto -

duo  
Mora

Ancona

29

12

31

X.



Carissimo Gaetano,

ricevuto il tuo avviso

Carissimo Gaetano, 19. Ancona. —

Edoardo e Bologna ti ringraziano e ti

un articolo per il "Mediterraneo":  
vedo tu se è il caso di pubblicarlo.

Saluti affettuosi da

Ugo

Scrivimi!

Ancona

14
— 12
— 31
— X

Ancona 21/11. 11-11

Carissimo Gaetano,

... eccoti il mio nuovo  
recapito: Vie S. Pietro 19, Ancona. —

Palermo e Bologna, Baranto e An-  
cona... Ma Mgo e Gaetano sono sempre  
quelli!

Mi farai come grato inviandomi  
il giornale ove hai fatto ospitare il mio  
articolo. Perbi nulla da Bologna mi è  
pervenuto. —

Qui gli affari vanno male:  
ma non ho nulla di meglio, per ora.  
È detto durare. Coraggio e avanti, sempre!

Minimi di te.

Salute affettuosa — Tuo  
Mgo

Ancona 21/11. 21 - \*

Carissimo Gaetano,

Qui a Macerata, ove mi  
ho da una settimana circa quale segretario  
per le banche dell'Ass. Mag. Fax. Birl. Nucleo  
Maliano - molto furore e poco arresto, almeno  
per ora - mi frammettono da Bologna la tua  
lettera, predittissima.

Stare, no, speriamo nel 1932! Tanto  
peggio di così non può certo andare... Certo  
che ti pare! Malinconia? Forse, ma di un  
forte.

Ne gli affari vanno bene mi stabilisco  
ad Ancona: ti comunicherò poi il mio  
nuovo recapito. Con "L'Ubaldo Giovane" rimango  
sempre, mi stabilisco per ora al Polo Nord. -

Ho compiego copia de "Le Galley" che pub-  
licherò nel prossimo numero: se sei d'accordo  
faranno eco nella stampa siciliana, altrimenti  
trancarsi. Ma questa discussione, per Dio, è tempo  
di fare! Il liberarsi non è fatto per noi  
giovani fanatici: abbiamo o no qualcosa pure  
noi nel vani?

Abbi il mio saluto fraterno e il  
mio pervenire. Tuo

Mozz

2  
11  
31  
X

Compiego pure una  
notizia: se ti va pubblicata nel "Mediterraneo". -  
Auguristi al nuovo compiatto!

# L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura

fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

\*\*\*

BOLOGNA, 1/10.31 LX

Via Barberia, 7

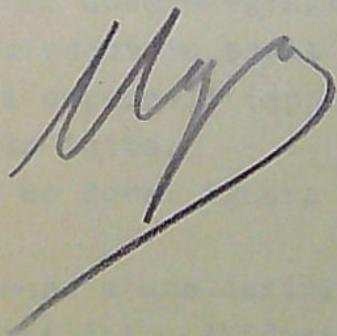
Carissimo Gaetano,

hai ragione, il mio sonno é obbrobrioso: le necessità gastronomiche della mia famiglia mi distolgono dalle RR.PP. E non solo da queste: giornali, riviste, libri da recensire et similia dormono un sonno non meno obbrobrioso sulla mia scrivania.

Giust'appunto, in questi ultimi tempi - straripando di materiale " L'I.G. ", ho inviato qualcosina a " Umbria Fascista ": tutto qui.

Ad esempio, sai tu come faccio per sbarcare alla meno peggio il lunario in questi tempi di bohème? Cerco di vendere qualche copia di " Epigrammata " ai conoscenti e ai conoscenti dei conoscenti. Guarda un po'!

A quando il risveglio? Spero fra breve. E intanto abbiti un salutone affettuoso dal tuo



# L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura

fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

\*\*\*

BOLOGNA, 13 Agosto 1931 IX

Via Barberia, 7

Caro Gaetano,

rispondo subito alla tua lettera, molto gradita.

Mie nuove? Miseria e disoccupazione, disoccupazione e miseria! A che pro' scrivertene, a che pro' dilatare queste malinconie? Cito e sottoscrivo ancora questa scultorea frase di Giuseppe Bastianini: " il campo di battaglia, ecco l'unico campo di attività non conteso ai giovani "! Parliamo d'altro.

Il tuo " Elogio della forbice " mi ha perfettamente d'accordo: lo pubblicheremo sul numero veniente de " L'I.G. ". Questo nostro amatissimo foglio necessita di un più fervido ritmo di vita: cessati i calori dell'estate i nostri debbono avere una feconda ripresa. Attendiamo molto da te per la propaganda irredentistica: aduna quanti scrittori puoi di tutti gli irredentismi, organizza una mitraglieria intelligente. Alla resa dei conti si vedrà chi ha dato e chi ha detto: fai tu, insomma, Mercuri, io, noi tutti abbiamo la più illimitata fiducia nella tua opera.

Cosa dice Leonardo Maria Martini? Questo egregio signore dorme, e con lui " La Settimana ". Requiescat in pace: la via della polemica é aspra, non tutti hanno i capezzoli (apprezza l'eufemismo) duri a sufficienza per percorrerla tutta.

Giofal é in villeggiatura, non so dove: ignoro la sua classifica nel concorso di poesia.

Le " Cronache Italiane "? Si, sono state definitivamente soppresse. Credo io pure che agli effetti della diffusione ciò non sia bene. Ma vogliamo, vorremmo almeno un giornale di storia, non di cronaca, sia pure, in un certo qual senso, storica, epperò, sempre, paesana e limitata. Vedi tu, per la diffusione, di raccogliere quello che hai seminato.

Amerei ricevere articoli tuoi e d'altri che ti con-

# L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura  
fondato e diretto da GIULIO MERLINI

IX

tornano per il prossimo numero. O non é bella questa nostra passione disinteressata nell'esprimere noi stessi, questa nostra folata di giovinezza nel grigiore delle tipografie, o non ci compensa forse di tutte le amarezze, di tutte le delusioni, di tutti i sacrifici?

Ti saluto con molto affetto.

Tuo

*affettuosi*

Sig.  
Gaetano Falzone  
n/ Ispettore per la Sicilia  
P a l e r m o

# L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura

fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

\*\*\*

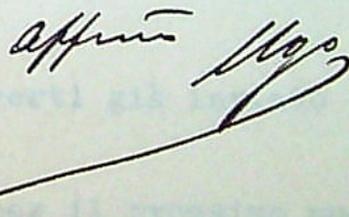
BOLOGNA, 24 Luglio 1931 IX  
Via Barberia, 7

Carissimo Gaetano,

grazie della tua lettera: puoi mandare qualcosa per il prossimo numero?

Mercuri mi incarica di trasmetterti il suo elogio e il suo plauso per la bella e continua attività che tu dedichi in varie forme al nostro foglio amatissimo. Ed é con lieto animo di camerata che io faccio l'ambasciatore: tu sai che il "bravo" di chi ci anima é per noi la migliore ricompensa, il migliore incitamento a perseverare.

Con i piú affettuosi saluti. Credimi tuo



Sig.

Gaetano Falzone

Ispettore de " L'Italia Giovane "

P a l e r m o

13-6

# L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura  
fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

\*\*\*

BOLOGNA, 3 Giugno 1931 IX°  
Via Barberia, 7

Carissimo Gaetano,

ho ricevuto la tua cartolina, grazie.

UGO PRIVITERA Mi sembra un confusionario: ad ogni modo ho sottoposto al giudizio di Mercuri il suo articolo. E Mercuri lo ha cestinato.

Mi spiace che si tratti di un tuo collaboratore: comunque ci invii - se crede - altri suoi scritti più meritevoli di pubblicazione.

" L'AQUILA " Che ne dici, amico Gaetano, degli " organi regionali "?... Attendo la risposta di Vincenzo Morello, voglio ridere.

Mazzanti mi comunica di averti già inviato la carta intestata.

Manda qualcosa, se puoi, per il prossimo numero, preferibilmente materiale irredentistico. Grazie in anticipo.

Saluti cordiali da Mercuri, Mazzanti e Giofal. E saluti affettuosi dal tuo

Sig.  
Gaetano Falzone  
Palermo

*Ugo*

CASA EDITRICE  
"GIOVANI" 1931  
**L'ITALIA GIOVANE**

giornale di politica e di cultura  
fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

...

R  
30-5-31  
BOLOGNA, 25 Maggio 1931 IX°  
Via Barberia, 7

Carissimo Gaetano,

Toscanini le ha buscate - si dice - da certo Rimondini, squadrista petroniano.

Doletti, Convegno di Firenze etc: il primo ha rassegnato le dimissioni e del secondo ce ne... Caro Gaetano, il nostro foglio non é asservito a nessuno e, di conseguenza, può dire liberamente la sua. E dice la verità. Ecco perché si attira tanti odii e tante antipatie. Che monta?

Grazie, comunque, anche a nome di Mercuri, delle informazioni. E grazie della tua bella propaganda in Sicilia; tu sei, fra i nostri collaboratori, il più caro.

Alvaro: ci sono pervenuti, oltre al tuo, altri articoli che lo stroncano o lo esaltano. Io sono perfettamente d'accordo con te. Mercuri é d'opinione che sia meglio non dare troppa importanza alla cosa. Punto e a capo.

Mazzanti: ti invierà la carta intestata; ti saluta.

Gino Gonnì: congratulazioni. Ci risparmi i francobolli.

Ciampino: ti prego ringraziarlo a mio nome.

Fraternamente -

Tuo

Sig.  
Gaetano Falzone  
Palermo

*Ugo*  
P.S. - Compiango un biglietto pervenuto dal Mikovik che mi diceva a te diretto -

R  
/

CASA EDITRICE

# "GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

già "L'ITALIA GIOVANE"

GIORNALE DI POETICA E DI CULTURA

BOLOGNA - Via Barberia, 7

Bologna, li 11 Aprile 1931 IX'

Carissimo Gaetano,

grazie delle tue belle  
espressioni a mio riguardo: vedi,  
amico mio, per bastmare Mino Doletti  
(bastmare: leggi cassottare) non occorre  
rigore, non occorre audacia. Basto  
uno stomaco robusto. Tanto è a capo.

Sì, hai ragione, bisogna reagire,  
bisogna - sopra tutto - agire. Evviva  
noi che abbiamo vent'anni, evviva  
noi che siamo in pochi!

A volte, vedi, certe deviazioni spi-  
rituali dell'isola nostra mi lasciano  
perplesso alquanto: ad esempio, l'abo-  
lizionismo, la soppressione, la negazione  
del XX settembre è una dolorosissima  
ferita inferta nel cuore di ogni vero  
italiano - è la non ripresa co-  
stituzione dei sindacati cattolici ope-  
rai è pure una pillola amara.

o che ritorniamo in pieno Medio  
Evo? Cos'è dunque questo confondere la  
chiesa e la bottega, questo mascherare  
l'antifascismo velenoso con la fede di-  
vina, questo continuo offendere Dio e  
la Patria?

Ma non sta a noi l'interpretare la  
politica di Mussolini, Duce nostro: gli ab-  
biamo giurato di obbedire assolutamente, gli ab-  
biamo votato tutto, la vita, perché avevamo  
e abbiamo fede in lui.

Ho detto "deviazioni spirituali"?  
o Duce, pericolo bianco in vista! Quando  
tu ce l'evolverai, quanti Testi di  
preti nel panierino!!

Comunque sia, vogliamo che la  
nostra generazione impronti l'Italia  
di sì: bisogna volere. o meno  
discorsi, meno oratori ufficiali, meno  
retori, meno articoli commemorativi,  
meno giornalisti di maniera!

Mei abbraccio con pieno cuore -

Ugo

**"GIOVINEZZA FASCISTA,"** CASA EDITRICE

**"L'ITALIA GIOVANE"**  
già **"GIOVINEZZA FASCISTA"**  
GIORNALE DI POETICA E DI CULTURA  
BOLOGNA - Via Barberia, 7

Editrice di

**"GIOVINEZZA FASCISTA,"**

Giornale del Fascismo Giovane

Bologna, li 7 Aprile 1931 IX°

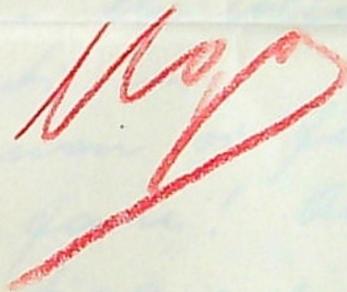
Caro Gaetano,

grazie de gli auguri che ricambio con pieno cuore.

Puoi mandare qualcosa a G.V. per il numero del 10 Aprile? Preferibilmente materiale irredentistico. Grazie in anticipo.

Salutissimi.

Tuo



Sig.  
Gaetano Falzone  
Palermo

CASA EDITRICE  
"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di  
"GIOVINEZZA FASCISTA,"  
Giornale del Fascismo Giovane

"L'ITALIA GIOVANE"  
già GIOVINEZZA FASCISTA  
GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA  
BOLOGNA - Via Garbiera, 7

Bologna, li

18  
3  
31  
18

Carissimo Gaetano,  
e delle recensioni, grazie degli articoli!  
Anche a te l'esistenza è difficile?  
Animo, amico mio, all'eto - nostro  
- io pure ho 19 anni - la battaglia  
è un invito a morte. - Ma collando -  
tenete noi siamo forti. -  
Macchini indietro non si fa, non  
si può, non si deve fare! Almeno  
non a che dovremo cartigare i caponi  
di tutte le categorie, raddrizzare spine dor-  
sali raddrizzabili, dare il colpo di gra-  
zia a gli uomini senza idola -  
fare, questo è l'essenziale. -  
Credi proprio che la nostra situazione  
politica e sociale sia migliore?  
Comunione, disfattismo, indiffe-  
renza, apatia: vocabolario del setten-  
trismo. - Troppi padri Cappato! Troppi  
dottorini in giurisprudenza affermati  
di cariche! Troppa miseria, sopra tutto!

"Tanum et circenses..." = popolo. -  
Costanza, sacrificio, tenacia, dedizione  
alla causa, dispiegare degli uomini "infal-  
libili" = popolo evoluto. -

Caro camerato, Malcom, la guerra e  
la Marsig in Roma hanno iniziato la  
nostra parabola ascendente: hanno ini-  
ziato. - Ma non a che non avremo un'idea  
imparato, noi Italiani, a stringere la  
cintura, l'Italia non sarà mai quella  
de gli articoli di fondo. Mi sentia.

Morte al pacifismo! Viviva noi che  
siamo all'avanguardia, orgogliosi di ser-  
vire un'idea che ci dà la pienezza, lo  
sopra della vita, orgogliosi di servire solo  
l'idea. - E nei ranghi!

Da Roma non potrei dire il 21 Aprile  
con i nostri Mari giovanili: sono nato a  
Ferrara, lavoro a Bologna, dormo a Modena,  
faccio l'amore a Castelfranco Emilia. -  
Anarchista per forma, non vivo la nostra vita  
organizzativa. - Mi spiace di perdere un'oc-  
casione buona per stringerti la mano. -  
Ma il mondo è piccolo. Viviamo in pace...

Saluti affettuosi - tuo figlio

Mercuri, Giopato e Mazzanti ti mandano il saluto più cordiale.

CASA EDITRICE  
"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

**"L'ITALIA GIOVANE"**  
**GIOVINEZZA FASCISTA**  
**GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA**  
**BOLOGNA - Via Barberia, 7**

Bologna, li 10 Marzo 1931 LX°

Caro Gaetano,

puoi inviare a tamburo battente la seconda puntata de "La Mano Nera"?

Il giornale va in macchina domani.

Grazie, salutissimi.

Tuo

*affm Myp*

CASA EDITRICE

# "GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

già "GIOVINEZZA FASCISTA"

GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA

BOLOGNA - Via Barberia, 7

Bologna, li 22 Febbraio 1931 LX°

Caro Falzone,

ho ricevuto la tua lettera. Grazie delle informazioni riferentisi al " caso Begalli ".

A questo proposito ti prego inviarmi il numero incriminato di " Oggi e Domani ": mi interesserò della cosa nella " gabella " del 28 Febbraio.

Grazie, sopra tutto, anche a nome di Mercuri, degli ottimi articoli da te inviatici in questi ultimi giorni: il tuo " Jugoslavia in Armi " va su " L'I.G. " che esce domani, gli altri seguiranno. E così dicasi delle recensioni, non ancora pubblicata perché ne abbiamo oltre 4 colonne già composte da smaltire.

Mi dici che tu ora studi con intensità feroce, che tu vai a periodi e che noi altri continentali siamo più metodici e freddi... Ti invidio. Caro Falzone, il sottoscritto continentale ha dovuto forzatamente troncare gli studi otto anni or sono, dopo le scuole tecniche: mancavano le cosiddette palanche. E vedo che la malattia é cronica. Tiremm innanz!

Ho trasmesso i tuoi saluti a Giofal, Mercuri e Mazzanti che te li ricambiano di tutto cuore. Giofal ti chiede venia della sua pigrizia oltre ogni perdono: capisci, ora é sposo e padre e da pochi mesi...

Gradisci il mio cordiale saluto di camerata.

Tuo

*Ugo Maria Lini*

Sig.  
Gaetano Falzone  
Palermo

CASA EDITRICE  
"GIOVINEZZA FASCISTA,"

"L'ITALIA GIOVANE"  
"GIOVINEZZA FASCISTA"  
già "GIOVINEZZA FASCISTA"  
Giornale del Fascismo Giovane  
GIORNALE DI POETICA E DI CULTURA  
BOLOGNA - Via Barberia, 7

Editrice di  
"GIOVINEZZA FASCISTA,"  
Giornale del Fascismo Giovane

Bologna, li 10 Febbraio 1931 1X°

Caro Falzone,

grazie della Sua, della tua (va bene, così?)  
lettera.

GIORNALE UNICO Confermo totalmente le mie "gabelle" riba-  
dite dall'articolo del XXmiglia.

CASO "BEGALLI" Giovanni Falzone mi accennò mesi or sono  
a una tua lettera a lui indirizzata, ho un  
vago ricordo della faccenda. Un plagio, vero? Così mi sembra.

Comunque, se tu credi ci sia da tirare le  
orecchie a un qualche Sempronio scansafatiche, favoriscimi  
tutti i dati e ti sarò preciso.

A quando il piacere di pubblicare qualche  
tuo articolo?

Tanti saluti cordiali.

Tuo

*[Handwritten signature in red ink]*

**"GIOVINEZZA FASCISTA,"** CASA EDITRICE

Editrice di

**"GIOVINEZZA FASCISTA,"**

Giornale del Fascismo Giovane

già **"GIOVINEZZA FASCISTA"**

GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA

BOLOGNA - Via Barberia, 7

Bologna, li 14 Ottobre 1930 VIII

Carissimo Falzone,

L'amico Mazzanti é assente e ha lasciato a me l'incarico di rispondere alla Sua lettera che ha gradito moltissimo.

Come Ella avrà notato da gli ultimi numeri, il nostro giornale va sempre più gettandosi con cuore saldo nella mischia.

La prima pagina, pagina eminentemente politica, affronta goliardicamente tutti i problemi della vita politica attuale: confidiamo per questa pagina nella collaborazione di tutti gli amici, la Sua in prima linea.

La " Gabella " é stata riformata e una qualche ecc delle nostre bollette daziarie si é già sollevata (v. " 420 " della settimana scorsa).

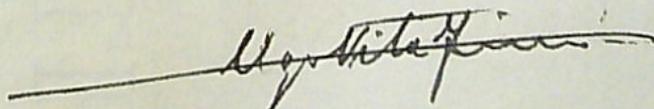
E...se son rose sapremo liberarle dalle spine!

MATERIALE - Già inviato a parte.

CONTO RIVENDITORI - Sarà indirizzato a gli interessati a fine c.a.

L'Avv. Mercuri si é già interessato presso " Il Solco Fascista " di Reggio Emilia, a giorni avrà notizie e si affretterà a comunicargliele.

Cordialissimi saluti - Suo



Campuz, Lucrezia Marino di Corleone





23  
12  
XI

Ugo Vita Finzi

Molti affettuosissimi auguri

Via S. Vitale, 236

Bologna

Ugo Vita Finzi

auguri affettuosissimi  
sincerissimi —

Via S. Margherita, 68

Bologna

Reg. hij. Gabrone,

tutto - Ho grazie di  
spedito copia  
a novale, ho valutato  
mercuri & c. a nome  
tuo.

6/8. 20 anni

Molto cordialmente  
Ugo Vita Finzi

Carollo,

27-7-31-1X

sono molto contento dell'elogio  
di Mercuri e procurerei di concederle  
lo più l'averne -

Ho visto l'articolo sul Sr. Uicovich  
di fondo. Sarebbe stato meglio sotto  
"Rivelazioni Diplomatiche" mettere  
in maggiore risalto il sottotitolo  
"Le responsabilità della Serbia nella  
nascita della guerra -"

Contemporaneamente ti faccio pervenire  
un nuovo articolo sul di' Uicovich che  
tratta delle relazioni ungheresi con i  
popoli vicini - Sarà bene che tu prima  
ti paroli alla pubblicazione lo riveda  
perché il di' Uicovich incorre talora in  
errori di lingua -

Adesso anche un mio articolo sul Fascismo  
e antifascismo americano -

Sai Sembrer notizie sulla famosa pagina  
degli "Insistenti" ?  
Valuti con

\_\_\_\_\_

Caro Ugo,

pubbl. dirette un articolo due strisce Comiso  
Moro e in generale tutti gli intellettuali  
antifascisti (specialmente i professori) che  
forniscono i vari manifesti Croce, per Bion-  
lati, e Salvemini etc...?

La intenzione anche di ripetere un  
certo numero dei nomi dei promotori e  
di lo spazio - lo permetterebbe anche tutto  
i edens degli annunciatori di Salvemini.  
Per lavoro di un ora prosperano e se ne seguano  
a poco delle puntate speciali.

Congratulazioni ancora per il modo  
numerale come ho detto la settimana  
Dolci o salutissimi

Al D. Marini, Rivista in via Trento 22  
Pavia, salutissimi.

25 Aprile 31

131  
Vergine

Maternamente -  
UGO VITA FINZI  
Ug

VIA TERRAGLIO NORD, 4

MODENA

Carissimo Ugo,

Ti rimetto una protesta del  
Manifesto che per anche aggiu-  
starlo ad articolo.

Non avendo la tua risposta  
alla mia precedente lettera,  
Sato che "Giacenti Fascisti" ho  
frustrato per la scelta di "Avvento"  
Ora quindi opportuno pubblicare  
subito l'articolo che ti ho inviato.  
Mi premeva di inviartelo  
già da tempo.

Ho con piacere visto "Tascupe et  
art. proprio in America, si fonda.  
Dove esiste in redazione una mi-  
nuzione su un libro di Dante  
Foresi. A quando?

I mananti ti prego comunicare  
di mi sono Terrinante la busta per  
la corrispondenza, tutte distribuite, e  
le me le invii, ora il giornale  
continua a pubblicare le cronache.  
Salute carissima e

Caro Ugo 13 6 31/14

ho ricevuto la tua lettera con  
il manoscritto del ~~poema~~ un  
corno ho inviato a "L' Italia  
fiorentina", essendo invece diretto  
ad altri.

Parie della tua gentilezza.

~~scusate a voi~~ ti mando a  
volta di scrivere un articolo  
sul Martiniacel de alcuni  
meri fa mi aveva inviato per  
farlo pubblicare.

è un articolo inedito <sup>secondo</sup> ~~che~~  
~~Espresso~~ si viva interesse.

Saluti a Mercuri ed amici.

## POLEMICA

Abbiamo sempre avuto la più viva simpatia per i camerati del "Tempio", di Palermo e più di una volta il nostro giornale ha segnalato con ammirazione i loro scritti.

Con la stessa franchezza invitiamo Giovanni Cardella direttore del "Tempio", a precisare il contenuto del suo articolo "L' Ignoto e noi", pubblicato nel numero di Aprile.

Cardella si dichiara indifferente dinanzi alle grandi scoperte della scienza, fa giustizia sommaria di radio, grammofo, aereo, telegrafo, telefono e macchina calcolatrice, afferma che lo scetticismo di cui è vittima la più gran parte dell'umanità moderna è un prodotto tipico della scienza, della scienza che rende più piccolo il mondo e più facile il vivere ma non potrà mai scoprire la vita, la verità delle cose, la causa e l'essenza del Creato.

Mi sarebbe troppo comodo chiedere a Giovanni Cardella se le macchine che stampano il suo giornale sono azionate da motori elettrici e da ideali infranti diluiti in chiaro di luna.

E' dunque vero che il telegrafo ha ucciso il sentimento, che la macchina bellica ha ucciso l'eroismo, che la radio ha ucciso la poesia?

Gli stessi errori, la stessa poesia, le stesse passioni che si agitavano, putacaso, sotto i cieli della Grecia di Omero, si agitano nell'epoca nostra: l'uomo può trasformare tutto ciò che lo circonda, non può mutare se stesso.

Cambia il teatro della vita, cambiano le scene, i costumi, le armi, ma non cambiano le marionette, ma amore e odio, dolore e gioia, sale e tabacchi sono l'eterno soggetto della trama, ma il dramma è sempre quello.

La morte che ai tempi dei Borgia si chiamava veleno oggi si chiama mitragliatrice, l'eroismo che ai tempi di Amalia Guglielminetti si chiamava A-

chille oggi si chiama Baracca, il genio politico che nell'antica Roma si chiamava Giulio Cesare oggi si chiama Mussolini.

Ecco l'errore di Cardella e di tutti i nostalgici di un passato che è solo un passato.

Ma si dice: e allora perchè tormentarsi in una affannosa ricerca quando "Il Vero", con il V maiuscolo si cela inesorabile a tutto l'affanno di tutte le ricerche di tutti i secoli?

Già. Il Vero. E non è forse il tormento di questa ricerca l'essenza stessa, lo scopo della vita, l'unico passatempo concesso all'uomo in questa terrena dimora?

"Cantare, sognare - scrive il Cardella - sono cose vane! Ora basta godere e speculare, speculare e godere!.."

Ve l'immaginate la monotonia di un mondo che sogna, canta e sta con le gambe inerocitate?

Caro Cardella, l'Ignoto è e sarà sempre il solito Ignoto della nostra quarta pagina universale, la nostra missione è e sarà sempre quella di perfezionare lo spirito. Ma qui la scienza c'entra come i non mai abbastanza benemeriti cavoli a merenda!

A un mese di distanza dalla nuova scintilla irradiata dal genio di Guglielmo Marconi, scintilla che illumina il nostro grande orgoglio di italiani e di uomini, è un po' azzardato scrivere che ogni scoperta che non fa dell'uomo un eroe o un suntuo avvilisce!

Conclusione: la poesia è in noi e morirà con noi il giorno del giudizio, l'aereo è motivo di poesia come il mare in burrasca e il cespuglio di rose, anche la nostra epoca, come tutte le epoche, ha e avrà i suoi cantori.

Con gioia nostra e dei camerati del "Tempio".

— Ugo Vita Finzi

30 Aprile  
30

## Un plagiatario

È andata così.

Atto primo: Romano Begalli da Morbegno, su "L'Italia Giovane", del 15 Aprile 1930 - VIII, scriveva un paio di colonne a proposito della presunta italianità di Shakespeare.

Atto secondo: Nazzareno Polani, su "Oggi e Domani", del 29 Dicembre 1930 - IX, scriveva una colonna e rotti sempre a proposito della presunta italianità di Shakespeare.

Atto terzo: Gaetano Falzone, camerata carissimo, nostro apprezzato collaboratore e Ispettore per la Sicilia, ha letto "L'Italia Giovane", del 15 Aprile 1930 - VIII e "Oggi e Domani", del 29 Dicembre 1930 - IX.

Atto quarto: tragedia finale. Il camerata Polani, a risparmio di tempo e di fatica, ha scritto il suo articolo con le forbici.

Un plagio, in definitiva: interi periodi ricopiati di sana pianta, con una disinvoltura degna di miglior causa.

Ci spiace che il camerata Polani abbia sorpreso la buona fede dell'egregio Mario Carli, direttore di "Oggi e Domani".

Ci spiace, sopra tutto, che una boiata simile sia stata consumata sulle colonne di "Oggi e Domani", settimanale fervido di idee che noi abbiamo sempre letto, seguito e recensito con l'interesse più vivo.

Auremmo anche potuto lasciar correre.

Ma non abbiamo voluto.

Certi di fare cosa grata a Mario Carli mettendolo in guardia contro un genere di collaborazione troppo pericoloso.

Vita

# Commento a un discorso

Commento a un discorso fascista.

Conosciamo Arnaldo Mussolini maestro di giornalismo: per la sua straordinaria chiarezza in tutti i problemi nazionali e internazionali, per la sua civiltà di giudizio che non lo fa mai colpire oltre il bersaglio fissato.

Ora conosciamo anche l'eminento oratore: ce lo ha rivelato il suo discorso a l'Istituto Fascista di Cultura di Milano, discorso che ha avuto vastissima eco in tutta la stampa della Penisola.

Ci piace subito rilevare che dieci anni or sono, inaugurandosi un Istituto di Cultura, non si sarebbe potuto fare a meno di rievocare i colli dell'antica Grecia o il naso fatale di Cleopatra. Mentre invece Arnaldo Mussolini ha affrontato con parole sostanziose tutta la odierna situazione italiana e ha fatto intendere che la cultura, per non essere asmatica documentazione di fatti avvenuti o diatribe di eruditi, deve avere diretta rispondenza alla vita di ogni giorno.

Anche ha toccato molti tasti cosiddetti delicati da tutti gli arruffoni della politica che « tirano a campare » e ha detto che « le parole, per non essere inutili, devono essere l'ausilio delle azioni ».

Ecco una frase romana.

Ancora: « Tracciare dei programmi, seguire delle direttive, fissare delle mete, guardare a gli orizzonti, è, in certo senso, una cosa facile. Solo gli atti reali sono ardui ».

Cosa facile. E molti amano eccessivamente le cose facili. Vero è però che l'atmosfera di certe assemblee non è la più indicata a spegnere il sacro fuoco che divampa nella carcassa dell'oratore illustre. E così spesso volte avviene che il podestà di Ossobuco di Sopra promette ai suoi amministrati un acquedotto e non ha di che restaurare una cisterna.

Ma queste sono malinconie.

Continuando la sua esposizione, Arnaldo Mussolini ha detto che « dello stile di vita avviene come del lavoro: tutti in teoria lo esaltano ma quando in effetto si può lavorare meno è cosa gioconda ».

Verissimo a diciotto carati. Molti sono in Italia che vivono a la giornata e parlano di Impero. Molti sono che preferiscono i valori ideali perchè hanno un conto aperto a la Banca. Molti sono che snobbano la fede al grosso pubblico e si impinguano di opa e di cariche.

Crediamo però che la crosta terrestre supponga sempre certi residui di mollica difficili a scomparire: dopo tutto è assurdo pretendere che non vi sia chi parla di lavoro e chi lavora.

A ognuno il suo compito, che diamine!

Adesso l'oratore affronta di petto certa categoria di persone, magari distaccate, che si servono di tutti i pretesti per muovere appunti e critiche al Regime: uomini cifra, falsi intellettuali, genti incompresi, vecchi patrioti in congedo, cultori della scopone scientifico.

Costoro vi dimostrano in pochi e preziosi minuti che quota novanta è un errore perchè il gatto della portinaia di un volontario di Guerra e il raccolto delle barbabietole provato con matematica sicurezza che il Duce ha avuto torto il che è una bella scocciatura. E si infiltrano velenosi in tutti i ceti sociali, e pronosticano con disinvoltura il prossimo crollo economico della Nazione e la caduta del Regime.

Così, fra una sigaretta e l'altra. Con un abbozzo di sorriso su le labbra e un ondeggiar del capo che fa venire il mal di mare e in questo caso è indice di indifferenza superiorità.

Arnaldo Mussolini ha parlato chiaro a questi calantuomini « che vanno a dormire in una sera di tragedia e pretendono il mattino dopo che il Cielo sia radioso come ha descritto il Manzoni il Cielo di Lombardia così bello quando è bello ». E dopo aver detto che è necessario « saper essere se stessi e vivere in armonia con le proprie possibilità » conclude affermando che « anche l'opera rivoluzionaria del Fascismo non è stata priva di errori e di incertezze e abbiamo dovuto qua e là ricrederci » ma « chi si riconosce nel nome e nella vita italiana non può non esaltarsi nella Rivoluzione Fascista ».

Sissignori, la rivoluzione non è stata, non è priva di errori e di incertezze. Ma è attiva. E non si può assistere con indifferenza e non si può abbattere con la passività lo sforzo di ricostruzione di un popolo che non ha miniere e tanto meno tempo da perdere in crisi ministeriali e altri giuochi di società e deve credere e in



BIGLIETTO POSTALE  
DA 50 CENTESIMI



POSTE ITALIANE



*A* *Gabriele Malzone*

*Via M. Papisardi, 6*

*M. to "Mabij Giovanni" Palermo*